

# GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 12 OTT. 2001

=====

12 OTT. 2001

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			"

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.  
.....OMISSIS

ASSENTI: FORMISANO - ROBILOTTA

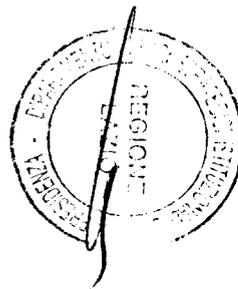
DELIBERAZIONE N° 1475

OGGETTO:

Realizzazione di corsi di formazione

informatica per gli sfollati del Kosovo - Art.49 legge regionale 10/2001 - Importo £.50.000.000 -

Cap.42166 Es.Fin.2001



Oggetto: Realizzazione di corsi di formazione informatica per gli sfollati del Kossovo Art.49 L.R. 10/2001 – Importo £.50.000.000 Cap.42166 Es.Fin.2001.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del presidente;

**PREMESSO** che l'Organizzazione Non Governativa (ONG) "Un ponte per ....", costituita nel 1991 con lo scopo di promuovere iniziative di aiuto umanitario in favore della popolazione irachena, ha realizzato, in collaborazione con alcune agenzie dell'ONU, diversi progetti nel campo sanitario, della depurazione delle acque e nel campo educativo;

**CHE**, nel corso degli anni, ha allargato la propria attività con interventi sanitari in Jugoslavia, con progetti nei campi profughi palestinesi in Libano e in favore degli sfollati del Kossovo;

**ATTESO** che, in aiuto di questi ultimi, ha realizzato, nel corso degli anni 1999 e 2000, interventi di aiuto umanitario consistenti nella fornitura di generi di prima necessità, nell'attivazione di un programma di sostegno a distanza dei bambini e nella realizzazione di un campo di lavoro;

**CHE** pertanto, sulla base dei positivi risultati conseguiti, si propone di attuare un progetto volto alla formazione degli sfollati e degli alunni del Kossovo attraverso corsi di informatica di base che permettano un più facile inserimento nel mondo del lavoro;

**ESAMINATO** pertanto il progetto inviato dall'Organizzazione di cui sopra, le sue fasi operative, i costi di realizzazione ed il piano finanziario e preso atto che l'art.49 della L.R. 10 maggio 2001 n.10 stanziava sul Cap.42166 dell'Es.Fin. in corso, la somma di £.50.000.000 in favore dell'Associazione "Un ponte per...." per la realizzazione del progetto volto alla formazione informatica di base degli sfollati dal Kossovo e finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro locale;

**TENUTO CONTO** della specifica esperienza acquisita dall'Organizzazione suddetta che da anni opera in questo settore e che, grazie alla creazione di una consolidata rete di rapporti con le strutture locali di riferimento, garantisce affidabilità nel raggiungimento degli obiettivi che la Regione si propone;

**VISTE** le leggi regionali nn.10 e 11 del 10 maggio 2001;

**VISTA** la legge 127/97;

all'unanimità

**DELIBERA**

Per le motivazioni suesposte,

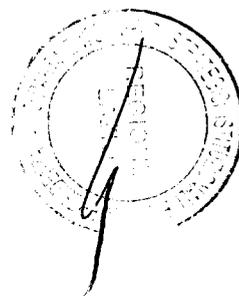


- di approvare il progetto volto alla formazione degli sfollati e degli alunni del Kosovo in materia di informatica di base presentato dall'Organizzazione Non Governativa "Un ponte per...." con sede in Roma via della Guglia,69;
- di utilizzare per tale iniziativa lo stanziamento di £.50.000.000 sul cap.42166 dell'es,fin. in corso, come disposto all'art.49 della L.R. 10/2001;
- di prendere atto che all'impegno di spesa ed alla definizione delle modalità di attuazione, si provvederà con successiva determinazione dirigenziale.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 127/97.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE



16 OTT. 2001



**Progetto di  
cooperazione**

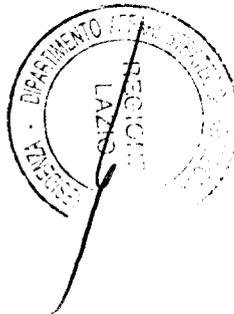
ALLEG. alla DELIB. N. 1495  
DEL 12 OTT. 2001

*[Handwritten signature]*

documento di progetto

**Realizzazione di un corso di formazione  
informatica per sfollati dal Kosovo  
finalizzato al loro inserimento nel mercato del lavoro**

*pec*



## 1 Contesto e giustificazioni del progetto

La Serbia nell'ultimo decennio è andata sempre più impoverendosi. Le sanzioni economiche, l'embargo anche culturale, una quasi chiusura in quarantena di un intero popolo come fosse appestato giustificando tutto con un "E" per il vostro bene, vi vogliamo liberare dal tiranno", non hanno fatto altro che cementare sul trono il tiranno ed allungare l'agonia della popolazione, trasformando la Serbia in terra di profughi e di sfollati.

Sono attualmente in Serbia, oltre a circa 700.000 profughi provenienti dalle Kraine e dalla Bosnia, circa 200.000 sfollati di diverse etnie non albanesi, principalmente serbi e rom, fuggiti dal Kossovo durante e dopo la recente guerra.

In totale si tratta di quasi un milione di persone che gravano su uno stato che ha circa 10 milioni di abitanti. Essi sono distribuiti in tutta la Serbia in parte presso abitazioni di privati e in parte in centri collettivi. Gli sfollati dal Kossovo sono principalmente concentrati nelle città del centro-sud come Kraljevo, Cacak, Kraguievac, che hanno perciò aumentato notevolmente la propria popolazione.

I Centri collettivi rappresentano una realtà indescrivibile per l'Europa del terzo millennio. Sono dei Lazzaretti del "The day after". La popolazione non ha nessun mezzo di sostentamento ed è sistemata presso le ex scuole, case di cura o altri edifici in disuso e in pessime condizioni, spesso senza acqua, senza bagni, molte famiglie che dividono lo stesso stanzone creando la propria intimità con una coperta che fa da parete divisoria.

Gli sfollati ricevono aiuti umanitari dalla Croce Rossa, dall'UNHCR e dal governo di Belgrado, oltre che da numerose ONG internazionali, ma l'insieme degli aiuti sono ben lungi da coprire i bisogni.

La ONG Un ponte per, ha realizzato nel corso degli anni 1999-2000, anche con il contributo della Regione Lazio, un intervento di aiuto umanitario nei confronti degli sfollati nella città di Kraljevo consistente nella fornitura di generi di prima necessità di un furgone per la distribuzione del cibo, la attivazione di un programma di sostegni a distanza dei bambini e la realizzazione di un campo di lavoro nell'estate 2000 ed ha avviato nel febbraio 2001 un progetto di formazione informatica finalizzato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli sfollati, aperti anche agli alunni delle scuole locali.

Gli sfollati vivono oggi in assenza di una prospettiva per il futuro, in particolare di poter tornare nelle proprie case in Kossovo. Ed è per questo, per la difficile se non impossibile soluzione del problema in un futuro prossimo che l'Associazione "Un ponte per..." ha ideato questo progetto dove si passa da un'assistenza umanitaria al favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro. Inoltre, la scelta di fare i corsi sia per gli alunni locali che per gli sfollati si auspica possa abbattere il muro di diffidenza venutosi a creare tra i "locali" ed i profughi.

Infine, superata la guerra si augura una ripresa dello sviluppo e questo dipende anche dal fatto che il paese recuperi il gap informatico che ha accumulato. Per questo si ritiene opportuno sostenere le autorità locali nell'allargare la formazione informatica nelle scuole, ora limitata a causa delle difficoltà economiche del paese.

Il presente progetto si propone di riproporre i corsi di formazione informatica per sfollati e alunni delle scuole serbe in altre città del paese a partire dalla città di Kraguievac, ove la disoccupazione è aumentata fortemente oltre che per l'arrivo degli sfollati anche per la distruzione dai bombardamenti della unica fabbrica della città: la Zastava.



**Un ponte per...** - Associazione di volontariato per la solidarietà internazionale

via della Guglia 69/a, 00186 Roma, Tel 066780808, Fax 066793968, E-mail [info@ponteper.it](mailto:info@ponteper.it), <http://www.unponteper.it>

ccp 59927004, c/c bancario 100790 (ABI 5018, CAB 12100) Banca Popolare Etica, Piazzetta Forzatè 2, 35137 Padova, c.f. 96232290583, p.iva 04734481007

ONLUS - Iscritta al Reg. Volontariato Regione Lazio dpgr 699/98 - ONG idonea - decreto del Ministro Affari Esteri del 18/2/99



## Progetto di cooperazione

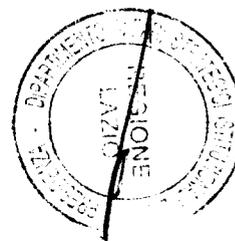
### 3 Descrizione del progetto

Nella repubblica jugoslava la possibilità di trovare opportunità di lavoro adeguatamente retribuite è in questo periodo molto difficile, ad esempio un insegnante guadagna tra i 70 e i 100 marchi il mese.

La situazione si aggrava ulteriormente per i profughi verso i quali all'iniziale sentimento di solidarietà per i primi arrivati (quelli della Krajna) si è sostituito un sentimento quasi d'ostilità nei confronti di questi. Vari fattori hanno alimentato questo sentimento, tra cui:

- il protrarsi della presenza dei profughi; i primi profughi sono arrivati nel 1992
- il numero elevato di profughi.
- la difficile situazione economica in cui versa la federazione jugoslava che prima della recente guerra è stata sottoposta ad un lungo embargo
- la politica governativa che ha attribuito alla mancata resistenza dei profughi la perdita dei territori

Obiettivo del progetto è di consentire tanto ai profughi che agli abitanti di Kraguievac di poter frequentare dei corsi d'informatica di base che possano aiutarli nel trovare una collocazione lavorativa. Inoltre si vuole consentire ai ragazzi delle ultime classi delle scuole primarie e quelli delle ultime classe delle scuole secondarie di frequentare i corsi d'informatica che pur previsti nei programmi ministeriali non possono essere erogati e per la mancanza di docenti che preferiscono trovare lavori più retribuiti (spesso all'estero) sia per la mancanza d'aule informatiche attrezzate.





- ✓ 1 consulente informatico italiano
- ✓ 1 volontario per il coordinamento in loco

### Progetto di cooperazione

#### Risorse fisiche

- ✓ 1 aula scolastica

#### Piano finanziario

	risorse monetarie	contributo ONG (valorizzazioni)	altri apporti	Totale
<b>Costi di personale</b>	<b>20,380,000</b>	<b>26,950,000</b>		<b>47,330,000</b>
<i>Personale locale</i>	16,380,000	-	-	16,380,000
<i>personale espatriato</i>	4,000,000	26,950,000	-	30,950,000
<b>Costi di struttura</b>	<b>23,620,000</b>	<b>1,500,000</b>		<b>25,120,000</b>
<i>Aula</i>	2,700,000	-	-	2,700,000
<i>Attrezzature</i>	20.695.000	1,500,000	5,000,000	22,195,000
<i>Software</i>	225,000	-	-	225,000
<b>Costi per consumi</b>	<b>5,857,500</b>			<b>5,857,500</b>
<b>Costi di ideazione e monitoraggio</b>	<b>2,000,000</b>	<b>4,000,000</b>	<b>1,000,000</b>	<b>7,000,000</b>
<b>Totale parziale</b>	<b>50,259,500</b>	<b>32,450,000</b>	<b>6,000,000</b>	<b>89,209,500</b>
<b>Costi di gestione (10%)</b>		<b>8,920,950</b>		<b>8,920,950</b>
<b>Totale costi</b>	<b>50,259,500</b>	<b>41,370,950</b>	<b>6,000,000</b>	<b>97,630,450</b>

per  
g